

Riparte il Pil europeo, Spagna al top La Germania riprende a crescere

La congiuntura

Nel primo trimestre 2024
Madrid cresce dello 0,7%
e Berlino segna +0,2%

Italia a +0,3% nel trimestre
e +0,6% sull'anno
Ad aprile inflazione a 0,9%

Più lontano il rischio della recessione in Europa: il Pil dell'Eurozona nel primo trimestre è cresciuto dello 0,3%. Grazie in particolare al ritorno in positivo della Germania (+0,2%) e alla vera corsa della Spagna (+0,7%, il doppio dell'Europa), spinta dai consumi interni (+2,2%). In linea con la crescita europea è risultata la crescita del prodotto interno lordo in Italia (+0,3% congiunturale è +0,6% su base annua). Un decimale in meno rispetto all'Italia e allineato al dato tedesco il Pil della Francia (+0,2%).

Pignatelli — a pag. 3

Eurozona fuori dalla recessione, Pil del primo trimestre a +0,3%

Congiuntura. Le grandi economie trainano l'area alla maggiore crescita dal 2022: riparte la Germania, accelera la Francia, corre la Spagna. Gli analisti rimangono però cauti sul prosieguo dell'anno

Michele Pignatelli

L'Eurozona esce dalla recessione con un rimbalzo migliore del previsto nel primo trimestre, trascinata dalle sue maggiori economie. A cominciare dalla Germania, che torna alla crescita.

Tra gennaio e marzo, secondo la stima flash diffusa ieri da Eurostat, il Pil è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente sia nella zona euro che nella Ue a 27; l'incremento annuo è rispettivamente dello 0,4 e dello 0,5 per cento. Si tratta di una crescita superiore alle attese degli analisti, che si stimavano un +0,2 per cento. Ed è un dato che segna un'uscita più rapida del previsto dalla recessione vissuta dall'Eurozona nella seconda metà del 2023, una vera e propria recessione tecnica se si considera che – il dato è stato rivisto al ribasso proprio ieri – anche nel quarto trimestre il Pil si era contratto dello 0,1 per cento.

Tra le grandi economie, la performance più brillante è quella registrata dalla Spagna, con un incremento del Pil dello 0,7%

congiunturale trainato dalla crescita della domanda interna ed estera, ma a pesare in maniera considerevole è naturalmente il +0,2% della Germania: un netto incremento dalla flessione dello 0,5% registrata dalla maggiore economia dell'Eurozona nell'ultimo trimestre dell'anno scorso. E in questo caso, a spingere il prodotto interno lordo sono stati soprattutto export e investimenti nel settore delle costruzioni, favoriti da un clima invernale insolitamente mite. Meglio del previsto sono andate però anche l'Italia (si veda l'articolo in pagina) e la Francia, seconda economia, che ha pure registrato un incremento trimestrale dello 0,2%, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese.

Nella zona euro sono cresciuti comunque tutti i Paesi che costituiscono il campione di Eurostat e l'incremento complessivo del Pil è il maggiore dal terzo trimestre del 2022. Sul prosieguo dell'anno gli analisti rimangono tuttavia in prevalenza cauti, nonostante la partenza lanciata. «La dinamica del primo

trimestre potrebbe ancora sovrastimare la forza della graduale ripresa di quest'anno», per Alexander Valentin, economista senior di Oxford Economics, che si aspetta «una certa moderazione del ritmo di crescita nel secondo trimestre». L'Fmi nell'ultimo outlook ha previsto per l'Eurozona una crescita dello 0,8% quest'anno e dell'1,5% nel 2025.

Molto dipenderà anche dalla frenata dell'inflazione e dall'atteso allentamento della politica monetaria della Bce. I dati diffusi sempre ieri da Eurostat hanno rilevato nell'Eurozona un'inflazione stabile al 2,4 ad aprile, ma l'indice core (che esclude alimentari ed energia) ha continuato a scendere, dal 2,9% di marzo al 2,7 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto

DS6901

DS6901

+0,2%

GERMANIA

**Export e costruzioni
trainano il rimbalzo**

La Germania è tornata a crescere nel primo trimestre, con un'espansione congiunturale dello 0,2%, grazie alle

esportazioni e agli investimenti nell'edilizia, favoriti da un clima invernale insolitamente mite. Il dato superiore alle attese non cambia l'opinione condivisa dagli economisti, secondo cui le debolezze strutturali limiteranno la ripresa della Germania. La settimana scorsa il governo tedesco ha alzato le stime per l'intero 2024 da +0,2 a +0,3%

+0,2%

FRANCIA

**Consumi e investimenti
fanno accelerare il Pil**

Anche l'economia francese ha accelerato tra gennaio e marzo, crescendo dello 0,2% dopo il

+0,1% del quarto trimestre 2023, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese. La crescita è una buona notizia per il governo francese, che ha attirato aspre critiche da parte dell'opposizione per la sua gestione dell'economia dopo che a febbraio ha rivisto al ribasso (all'1%) le previsioni di crescita 2024

+0,7%

SPAGNA

**Inizio con il botto,
crescita annua del 2,4%**

Inizio 2024 con il botto per l'economia spagnola, trainata da consumi privati e investimenti,

con il contributo costante e significativo dei flussi turistici. Su base annua, la produzione economica spagnola del primo trimestre è cresciuta del 2,4%. Nelle ultime settimane, diverse agenzie avevano rivisto al rialzo le previsioni di crescita per il 2024, che il governo aveva fissato al 2% e il consensus degli analisti all'1,9%